

AREE URBANE: ANDREOLA, "TRASPORTI, NEGOZI, SOCIALE, A L'AQUILA SERVE PROGRAMMAZIONE SERVIZI"

6 Febbraio 2024



L'AQUILA - "Le problematiche delle aree urbane restano irrisolte da anni, in particolare all'Aquila, dove mancano servizi essenziali, in centro come in periferia. È il momento di definire in dettaglio gli interventi e i relativi fondi nell'ambito dei programmi operativi messi a disposizione della Regione Abruzzo dall'Unione europea e dallo Stato. Le risorse per le aree interne e urbane ammontano a oltre 81 milioni di euro del solo Fondo regionale di Sviluppo che, integrate con quelle del Fondo sociale europeo, attraverso una migliore programmazione, potrebbero segnare un deciso cambio di passo per il rilancio e lo sviluppo di interi territori".

A dirlo è Vanna Andreola, storico dirigente della Regione Abruzzo, ora in pensione, campana di origini ma aquilana di adozione, candidata nelle file di Demos alle regionali in programma a marzo in Abruzzo nella lista progressista a sostegno di Luciano D'Amico, candidato alla Presidenza del centrosinistra.

"È urgente pensare a misure specifiche che da tempo vengono sollecitate dagli stessi cittadini - spiega Andreola - Nel centro storico del capoluogo regionale si attendono ancora servizi ed attività di prima necessità, come negozi di alimentari e farmacie. In questo senso un'idea potrebbe essere quella di un mercato coperto, una proposta che mi impegnerò a portare avanti nelle prossime settimane. Occorre riprendere il piano commercio della città alla luce delle mutate condizioni post terremoto, prevedendo l'inserimento di esercizi commerciali fondamentali per i residenti, per i quali non sono sufficienti le sole attività ricreative già insediate ma necessitano anche punti di riferimento di aggregazione sociale".

In tal senso, osserva Andreola: "si potrebbe puntare sul recupero del patrimonio edilizio pubblico per creare servizi al

cittadino, creando anche luoghi di aggregazione per i giovani e per gli anziani che potrebbero ritrovarsi in spazi a loro dedicati, pensando ad attività culturali accessibili e laboratori, proposte gratuite o a prezzi agevolati, per consentire a tutti di partecipare alle iniziative”.

“Così si potrebbe intervenire di fatto anche rispetto al tema della sicurezza, visti i tanti episodi di cronaca che ci raccontano di disagi giovanili che spesso sfociano in casi di violenza. E la sicurezza a maggior ragione dovrebbe essere implementata con servizi continui ed efficienti, perché non bastano le sole telecamere recentemente installate a garantire la tranquillità dei cittadini”.

E ancora, in merito alle altre criticità delle aree urbane: “è inutile nascondere che una delle più grandi lacune riguarda il trasporto pubblico locale, la carenza di collegamenti adeguati che possano connettere puntualmente le varie zone all’interno della città ma anche le aree interne e i paesi montani. Inoltre, sposando la proposta del candidato alla Presidenza, Luciano D’Amico, è più che mai indispensabile cominciare seriamente a valutare di offrire il trasporto gratuito in tutta la Regione, un’iniziativa che consentirebbe di ridurre l’inquinamento e scoraggiare l’uso dei mezzi privati, avvicinando la transizione green. Senza contare la questione della ormai cronica mancanza di parcheggi che rende il centro inaccessibile finendo per penalizzare i commercianti che si sono insediati”.

“Per fare tutto questo – spiega Andreola – occorre intervenire concretamente su una programmazione che riqualifichi le aree urbane e supporti la vita economica e sociale delle aree interne”.